

## Romanzo. Tre donne, tre storie di sacrificio

«**T**ra le trame oscure e dolorose della vita ho sempre potuto intravedere qualcosa di attraente, un bene, ma non l'ho mai guardato davvero. C'è forse qualcosa che potrebbe bastarmi, che potrebbe placare quella brama di possesso che mi ha fatto odiare e distruggere tutto ciò che mi è passato fra le mani? Fuggiamo dal sacrificio mentre ciò che cerchiamo è lì dentro a quanto pare». Con queste parole, Giulio raccoglie in un solo abbraccio le tre storie attorno alle quali si svolge il romanzo, diventando il testimone finalmente persuaso di una novità di vita da cui è stato toccato. Le tre donne protagoniste hanno conosciuto il travaglio, la povertà, la costante insoddisfazione di un vivere fatuo, eppure il buono che trovano



**Giorgia Coppari**

**Qualcosa di buono**

Itaca  
pp. 264 - € 14

vano nelle macerie della loro esistenza non è il rifugio consolatorio, ma qualcosa di preparato per loro. Marta straziata da un amore tradito deve combattere con una malattia da cui il corpo non può guarire, ma che la sana dentro e che le consente di vivere gli affetti vicini e l'apparente banalità del quotidiano da cui prima fuggiva. Tutto per Marta ritorna a fiorire al varco del confine con l'eterno. Irma, giovane albanese sbarcata in Italia, con il problema di trovare un letto in cui dormire ogni sera e che pensa a se stessa come bisognosa di tutto. Questo le permette una gratitudine e uno stupore che cambia le persone intorno a lei. Laura che in giovinezza non ha saputo accettare il dono di un grande amore, nel tempo lo ritrova, non più suo ma più forte e capace di un'accoglienza durevole che le ridà speranza e a cui può affidare chi ama. «Solo da un Amore si può dipendere».

**Letizia Bardazzi**